

Bambini in vacanza da soli

Un'occasione di crescita per i piccoli e i loro genitori

Il periodo delle vacanze estive può rappresentare per molti bambini il momento in cui si trovano, per la prima volta, ad andare in vacanza da soli, senza la compagnia di mamma e papà.

Con la chiusura delle scuole infatti, i genitori, ancora impegnati nelle loro attività lavorative, ipotizzano una serie di soluzioni al fine di organizzare il tempo libero dei figli: dalla possibilità di iscrivere i piccoli ad un campo estivo a quella di una vacanza studio all'estero o, più semplicemente, quella di trascorrere qualche giorno al mare da un amico.

Per un bambino affrontare per la prima volta una vacanza da solo rappresenta una tappa molto importante, un primo passo per iniziare a stabilire e guadagnare un'autonomia che risulterà fondamentale per la sua crescita: il bambino, lontano dai genitori, deve imparare a cavarsela da solo, diventa perciò più responsabile e intraprendente, sperimenta le sue capacità di adattamento e scopre il piacere di esplorare il mondo che lo circonda. In queste circostanze il bambino inoltre si confronta con i coetanei, impara a relazionarsi con il gruppo e a seguire le regole della vita comunitaria.

Spetta ai genitori far sì che i figli vivano al meglio quest'esperienza evitando che la stessa si riveli traumatica o negativa.

Non tutti i bambini vivono nello stesso modo l'allontanamento da casa e dai familiari, alcuni lo accettano volentieri e senza resistenze, altri invece possono provare solitudine e nostalgia quando si trovano in un ambiente diverso da quello familiare.

Nel caso in cui i genitori si rendono conto che per i propri figli la separazione è troppo dolorosa, la soluzione più efficace appare quella di ascoltarli nella richiesta di non allontanarsi da casa, poiché un'insistenza eccessiva nello spingere il bambino a partire potrebbe essere vissuta dal piccolo come una sorta di abbandono e, di conseguenza, renderlo insicuro.

Ogni genitore conosce il proprio figlio e sa pertanto riconoscere quale sia il momento più adatto per far sì che egli viva serenamente tale esperienza.

Allo stesso tempo i genitori devono riuscire a vivere serenamente le prime esperienze di allontanamento dei figli imparando a gestire adeguatamente l'ansia del distacco.

La Dott.ssa Gaia Pedrolli (2007) sottolinea quanto sia importante la percezione dei bambini in merito alle aspettative dei genitori: se per esempio avvertono la titubanza degli adulti possono ricevere il messaggio che l'esperienza di allontanarsi da casa può essere pericolosa e quindi si tirano indietro anche se sarebbero in grado di affrontarla. Al contrario, se i genitori insistono troppo per farli andare, potrebbero manifestarsi entusiasti per non deludere i genitori anche se nel profondo è l'ultima cosa che desidererebbero fare.

Diversi sono i suggerimenti che possono aiutare i genitori a valutare il momento più adatto per far vivere ai piccoli l'esperienza di un viaggio da soli:

- **Analizzare il tipo di paura che il piccolo manifesta:** come evidenzia la Dott.ssa Gaia Pedrolli (2007) la paura del piccolo può essere interpretata come difesa che gli impedisce di fare un'esperienza per la quale non si sente ancora pronto. In tal caso il piccolo non va forzato.

La paura può invece rappresentare solo un ostacolo che i genitori possono far superare ai figli con un piccolo aiuto. In questi casi una piccola forzatura può rivelarsi utile.

- **Valutare il luogo, il contesto scelto per il soggiorno del piccolo:** approfondire la conoscenza del luogo prescelto per la vacanza del bambino, magari facendo un sopralluogo. La struttura scelta deve grado di rispondere a tutta una serie di parametri in grado di agevolare al massimo la permanenza del piccolo fuori casa.

- **Valutare il grado di autonomia del piccolo:** al fine di valutare l'autonomia del piccolo è utile prendere in considerazione alcuni elementi, ad esempio se è già stato all'asilo, se è autonomo nel lavarsi e vestirsi, se ha dormito da solo in altre circostanze, le modalità di relazione con gli altri e con il gruppo.

Elenchiamo inoltre i validi suggerimenti che la psicologa Ilaria Ronchetti (2007) offre ai genitori per aiutarli ad affrontare al meglio questa esperienza:

E' opportuno che i genitori preparino insieme ai piccoli le cose da mettere in valigia, permettendo ai bambini di portare oggetti e giochi a loro cari.

- Una volta iniziata la vacanza i genitori devono impegnarsi nel limitare il comprensibile desiderio di controllo evitando di telefonare ai piccoli troppo spesso sforzandosi di lasciar liberi i bambini di chiamare quando ne sentono il bisogno.

- E' bene che i genitori siano attenti a non sottovalutare i segnali di malessere e di difficoltà che il bambino può manifestare. Laddove sia possibile è consigliabile andare a trovare il bambino almeno una volta nel corso del soggiorno. Nel caso sia evidente che il bambino non si trova bene e non è riuscito ad inserirsi, è opportuno che i genitori lo riportino a casa.

Alla luce di queste considerazioni appare evidente che, se vissuta nella giusta modalità, la prima esperienza di allontanamento dalla famiglia può rappresentare un'occasione di crescita per i bambini così come per i loro genitori.

Dunque come prepararsi al meglio a questo avvenimento? Sicuramente il primo passo è quello di informarsi in maniera corretta.

Il D ha pensato di proporvi una raccolta con indicazioni di guide e link utili sull'argomento, che riportiamo di seguito:



Bambini e vacanze da soli: guide per le famiglie

Bovini A., Bambini & Vacanze, De Agostini, Novara, 2002

Ai genitori che decidono di mandare i figli in vacanza da soli "Bambini & Vacanze" offre una ricca selezione delle strutture ricettive italiane in grado di dare servizi idonei per l'infanzia. In particolare nella sezione *In vacanza da soli* sono riportati circa 200 centri vacanza, scelti per offrire garanzie di sicurezza ai genitori lontani e insieme il meritato divertimento ai giovani turisti.

Le vacanze di Happy Kids : In vacanza senza mamma e papà, Proedi, Milano, 2002

Pensato per i genitori con figli tra i 4 e i 14 anni questo testo costituisce uno strumento prezioso per tutte quelle famiglie che hanno il desiderio o la necessità di iscrivere i propri ragazzi a soggiorni vacanza che possano godere della massima fiducia.

"*In vacanza senza mamma e papà*" propone 200 strutture italiane e un indirizzario essenziale di organizzazioni di vacanza in Svizzera, Gran Bretagna, Francia e Germania.

Le strutture italiane sono selezionate tra i kinderheim, gli agriturismo, le case vacanza, gli alberghi residence e i rifugi montani che propongano soggiorni di sport, dal tennis all'equitazione, dalla vela al rafting, dal basket alla pallavolo, dal calcio allo sci; corsi di lingue straniere, corsi natura dalla conoscenza della flora e della fauna a come costruire una capanna, dal sea watching alle escursioni in montagna e nei parchi nazionali.

Tutte le strutture sono descritte in dettaglio, dal come raggiungerle ai periodi di apertura, al servizio medico, dal tipo di attività proposte al numero di partecipanti, al costo del soggiorno. La fotografia della struttura completa la gamma di informazioni necessarie ai genitori per fare la propria scelta in tutta tranquillità e fiducia.

Bambini e vacanze da soli: suggerimenti dalla rete

http://www.quantomanca.com/partire/dormire/dormire/vacanze_da_soli.htm

In questo sito i genitori possono trovare un'utile raccolta con indirizzi di associazioni, clubs, kinderheim, luoghi di villeggiatura per ragazzi ma anche laboratori per scoprire la natura, per sviluppare la creatività o imparare una lingua.

<http://www.guidagenitori.it/guidagenitori/home.jsp?openDocument=3922&parent1=150&parent2=95&docs=95>

In questo sito è possibile consultare l'interessante articolo della psicologa Ilaria Ronchetti dal titolo "In vacanza da solo". L'articolo, offrendo validi suggerimenti e consigli, si propone ai genitori come utile guida per capire se il piccolo è pronto a vivere questa emozionante esperienza di crescita.



<http://www.paginebimbo.it/Psicologia.aspx?ID=851>

In questo sito i genitori possono consultare l'articolo della Dott.ssa Vittoria Luciani dal titolo: "Bambini da soli in vacanza: un passo verso l'autonomia": l'articolo affronta il tema di come il bambino vive le sue prime esperienze di allontanamento temporaneo da casa e soprattutto dalle sue figure genitoriali.

http://www.genitoriche.org/php/pagina_articolo.php?id_area=7&id_settore=7&id_subsettore=&id_content=1488

In questo sito è possibile consultare l'articolo della Dott.ssa Gaia Pedrolli dal titolo "Sarà pronto per andare da solo?", in cui vengono offerti utili e validi suggerimenti per guidare i genitori a valutare il momento più adatto per far vivere ai piccoli l'esperienza di un viaggio da soli.

